

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



La festa di Tutti i Santi



Provo a riprendere la tradizione che avevo per il giornalino della parrocchia dov'ero prima: un semplice pensiero "ad alta voce", senza troppe pretese, se non quella di aiutare la riflessione di tutti.

Il mese di novembre che stiamo vivendo si è aperto con la solennità di tutti i Santi: festa a me, come penso a tutti, molto cara. Attenzione non perché io sia già santo, anzi ..., quanto perché vorrei esserlo di più, come sono certo vorremo esserlo tutti quanti.

Chi è santo allora?

Una delle frasi che ricordo dagli studi di teologia, conclusi ormai 30 anni fa, è quella del teologo tedesco K. Rahner che diceva: "Il cristiano del XXI secolo o sarà un mistico (= un santo, traduco io) o non sarà".

È vero: se noi cristiani non siamo santi, allora non siamo per niente. E, badiamo bene, non si tratta di essere santi di gesso, o capaci di fare grandi miracoli, o lunghe penitenze, o vedere Madonne a destra e a sinistra. Potremmo essere anche preti, suore, catechisti, ... andare a Messa alla domenica, pregare tanto, fare la comunione, ma tutto questo servirà a poco o a nulla se non saremo santi "semplicemente" nel senso di amare sul serio Dio e i fratelli e le sorelle, vivendo nel servizio umile e gioioso ogni giorno in casa, in parrocchia, nel

quartiere, a scuola, sul lavoro, nello sport, nella sofferenza,... SEMPRE. Così saremo santi (= mistici) davvero.

(d. Aldino)

Il culto della Madonna del Rosario



In occasione della Fiera di Sorbolo, originariamente dedicata a Santa Maria del Rosario, Mercoledì 15 Ottobre un folto gruppo di parrocchiani si è radunato nella chiesa dedicata ai SS. Faustino e Giovita per una serata dedicata alla riscoperta del culto della Beata Vergine.

La serata è stata animata da don Aldino, con una bella riflessione sul ruolo di Maria nella chiesa delle origini e in quella di oggi. L'intervento di Roberto Macellari, con proiezione di immagini artistiche legate all'origine del Rosario e al culto della Vergine del Rosario, ci ha arricchiti sia dal punto di vista culturale che spirituale. La serata ha ravvivato nei partecipanti la consapevolezza di appartenere ad una Chiesa universale, sia nel tempo che nello spazio.

Affascinante l'ipotesi che la Madonna del Rosario (tra i Santi Faustino e Giovita) ritratta nella formella a bassorilievo posizionata al di sopra della porta della sacrestia della nostra chiesa (datata 1667), sia ispirata alla Madonna di Fontanellato.

Il gruppo Scout Sorbolo 1 ci "mette le mani"- Inizia una nuova avventura, un nuovo anno scout



Passando per Vedriano (RE), Sabato 25 e Domenica 26 Ottobre avreste visto le colline punteggiate di blu e azzurro: erano gli 80 ragazzi e i capi del Gruppo Scout AGESCI Sorbolo 1, che iniziavano così le attività del nuovo anno scout. Dopo essere arrivati in paese nel tardo pomeriggio del sabato e aver cenato tutti insieme, il gruppo si è diviso nelle tre branche distintive (Branco, dagli 8 agli 11 anni; Reparto, dai 12

ai 15 anni; Clan e Noviziato, dai 16 ai 20 anni) e durante la sera ognuna ha conosciuto i propri nuovi capi e accolto i ragazzi passati da una branca all'altra.

Il giorno seguente, dopo una mattinata di gioco, i genitori hanno raggiunto i propri figli per pranzare insieme e poi partecipare alla Messa celebrata da don Aldino e animata dai numerosi chitarristi del gruppo. Il tema fondamentale dell'uscita, sottolineato dai capi gruppo, è stato il coraggio di fare la propria parte e di prendersi le proprie responsabilità durante l'anno scout; proposito esplicitato dai capi e dai ragazzi cresciuti che hanno cambiato branca, i quali hanno lasciato simbolicamente l'impronta delle proprie mani sul telo che ha coperto l'altare.

L'uscita si è svolta nel migliore dei climi: condivisione, allegria, crescita e tanta voglia di iniziare questa nuova avventura, ora che il Gruppo è cresciuto in numero e determinazione. Estote parati!

Due giorni di divertimento: la CASTAGNATA - Amicizia è stata la parola chiave

Proprio un week-end di svago e amicizia per i ragazzi del dopocresima, che il 25-26 Ottobre si sono recati con i validi animatori presso l'agriturismo Badia di Susinana, in provincia di Firenze. Un luogo immenso, immerso nella natura e nei boschi, regalando anche un'atmosfera fiabesca. Chi ha vissuto quest'esperienza non può certo dimenticarla, è stata veramente unica, non solo per il luogo e le attività svolte, ma anche per essere stati in compagnia dei propri amici ed averne rafforzato l'amicizia. Un richiamo, questo della castagnata, all'esperienza vissuta a Luglio 2014 con il campo estivo di Lutago, altro esperimento riuscito alla grande. I ragazzi sono partiti sabato pomeriggio verso le 15, per affrontare poi un viaggio di due ore e mezza.

Arrivati alla foresteria dell'agriturismo e dopo aver fatto una ripida salita, si è iniziato subito a formare le camere e preparare i letti. Ad aspettarli c'era un enorme campo da calcio, subito testato dai ragazzi. Dopo la cena (da ringraziare Brunetta e le altre eccellenti cuoche che hanno cucinato polenta e salsiccia) con Andrea e gli altri animatori sono andati



sull'erba a guardare le stelle e cantare. Altri, invece, sono rimasti dentro per finire di mangiare la torta. Ultimo appuntamento serale è stato quello della discoteca, che è durata fino a tarda serata. Il giorno dopo, con sveglia alle sette, si sono recati nel bosco per dare il via alla raccolta delle castagne, che mangeranno tutti insieme in via IV Novembre. Dopo la messa, tenutasi in un'abbazia, e il pranzo, alle 17 li aspettava il pullman per il ritorno. Insomma, un'esperienza da ripetere!

(Dalla redazione de "Il Giornalino delle Medie", il direttore Christian Marchi)

ENZANO – Una piccola comunità disponibile a fare cammino insieme

Con il caro don Aldino, nostro moderatore della nuova parrocchia, stiamo facendo insieme bellissimi passi di unità pastorale. Abbiamo iniziato un anno pastorale disposti a vivere insieme il “CREDERE CI MANDA”. Tante iniziative, tanto entusiasmo, tanti progetti. Ma don Aldino ha parlato non soltanto di fare, ma anche di pregare e di formazione.

Noi della Parrocchia Sant’Andrea di Enzano abbiamo qualcosa da offrire? Certo! Il Papa insiste nella complementarietà nella diversità dei carismi. Nel nostro piccolo, a Enzano è nato mesi fa un Gruppo di Intercessori-Adoratori (siamo già 34 e il Gruppo è aperto) che vogliamo vivere la nostra vocazione-missione: intercedere, adorare, pregare. Siamo certi che le altre vocazioni e missioni nella nuova parrocchia sentiranno l’aiuto e la forza spirituale che viene dalla nostra intercessione e adorazione. Siamo chiesa-corpo e tutto è per il bene nostro e di tutta la santa Chiesa.

1

- Quello che ci accomuna è voler vivere una spiritualità profonda con vera esperienza di Dio.
- Cerchiamo il volto di Dio, perché di Lui ha sete il nostro cuore.
- Sappiamo che è Lui che cerca noi e vuole parlare al nostro cuore e unirci sempre di più a Lui. Noi, nel silenzio e nella pace, siamo disponibili e diciamo: Parla Signore, ti ascoltiamo.
- La nostra intercessione è unita a quella di Cristo, l’Agnello immolato, unico e vero intercessore presso il Padre.
- Lo Spirito Santo è quello che prega in noi, è Lui che ci fa pregare con “gemiti inesprimibili”.
- Siamo assolutamente convinti che il nostro aiuto è nel nome del Signore. Lui è nostro rifugio e nostra salvezza.
- Cristo è davvero il nostro Re e a Lui l’onore e la gloria. Chi ci separerà dal suo amore?
- Vogliamo adorare in spirito e verità.
- Sappiamo che solo Lui ci proteggerà dal male.
- Ogni giovedì siamo impegnati a mettere davvero il Signore al primo posto nella nostra vita e così diventeremo sempre più spirituali nello Spirito Santo.



2

Abbiamo testimonianze bellissime della crescita spirituale insieme, che presto comunicheremo per arricchirci a vicenda. La ricchezza spirituale va sempre condivisa, perché il Signore la dà per il bene di tutti. Per ora soltanto alcune testimonianze (le altre le condivideremo con chi vuole condividerle):

- Ho imparato a offrirmi al Signore, offrire la mia vita insieme con il pane e il vino.
- Sento davvero che adesso il Signore è di più al centro della mia vita.
- Sto uscendo da una spiritualità esterna per entrare davvero nel mio cuore e trovare lì il Signore.
- Sto crescendo spiritualmente, ma mi manca ancora tanto!
- La chiesetta piccola e raccolta in tanto silenzio e preghiera mi fa sentire che il mio cuore si allarga e sto imparando ad amare Dio e gli altri.
- Ogni giovedì mi carico spiritualmente per tutta la settimana.
- Prima amavo la preghiera vocale, adesso amo la preghiera interiore e silenziosa. È il Signore che mi porta alla profondità dell’incontro.

Ringraziamo il Signore per quello che sta facendo in noi!

Avviso per tutta la Nuova Parrocchia

Domenica 30 Novembre, giorno di Sant’Andrea, patrono di Enzano:

- Ore 11: Messa Patronale concelebrata, presieduta da don Matteo Visioli.
- Ore 12.30: Pranzo comunitario (per prenotare: Erasmo Adorni, 338 5280373).

CASALTONE

La ricchezza di una piccola comunità

Nel mese di Ottobre a Casaltone sono stati celebrati i battesimi dei piccoli Leonardo Battilocchi e Chiara Cianci. Ricevendo questo sacramento attraverso il segno dell'acqua nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo rinasciamo a vita nuova insieme con Cristo, veniamo liberati dal peccato originale e diventiamo figli di Dio.

Accogliamo dunque con vera gioia il grande dono del battesimo e ringraziamo il Signore.

In questo mese è stato celebrato anche il funerale di Learco Menoni; la grande partecipazione alle esequie ha testimoniato l'affetto e la stima di amici e conoscenti.

Ricordiamo inoltre Paolo Cagozzi – che da tanto tempo e con tanta dedizione si occupa della custodia e della cura della chiesa – e tutte le persone che collaborano in vario modo; tra queste si segnalano in particolare le signore che al sabato pomeriggio svolgono un servizio prezioso ed umile pulendo e abbellendo con fiori la chiesa.

Si ricorda inoltre che, anche dopo il passaggio all'ora solare, l'orario della S. Messa domenicale di Casaltone rimane invariato alle ore 8.30.

Un ringraziamento particolare a Don Renato Calza, pastore cui è affidata la cura pastorale delle anime della nostra frazione, oltre a quelle di Bogolese e Frassinara.

BOGOLESE – Al via il “Laboratorio creativo”

Per il quinto anno di seguito, anche nel 2014 si terrà nel salone parrocchiale di Bogolese il “Laboratorio Creativo”, ovvero un ciclo di quattro incontri pomeridiani nei quali i bambini potranno creare addobbi in preparazione al Santo Natale. Un'opportunità per trascorrere del tempo in un ambiente gioioso dove il clima natalizio va al di là del solito giro al centro commerciale, ma diventa la condivisione di un pomeriggio insieme.

Perciò, per quattro sabati consecutivi, da Sabato 15 Novembre a Sabato 6 Dicembre, dalle 15.40 alle 18 circa, bambini e ragazzi dalla prima elementare in poi saranno seguiti dalle catechiste nella realizzazione

di oggetti che saranno venduti Lunedì 8 Dicembre (Festa dell'Immacolata Concezione) a seguito della Messa delle 11. Anche i genitori sono i benvenuti, così come bambini e ragazzi che non frequentano il catechismo o che lo seguono in altre realtà parrocchiali.

Il ricavato, come gli scorsi anni, verrà in parte devoluto alle adozioni a distanza, in parte utilizzato per l'acquisto di libri e altri materiali didattici per il catechismo.



Santa Maria, donna del piano superiore, fatti contemplare dagli stessi tuoi davanzi i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della vita: la gioia, la vittoria, la salute, la malattia, il dolore, la morte. Sembra strano: ma solo da quell'altezza il successo non farà venire le vertigini, e solo a quel livello le sconfitte impediranno di lasciarsi precipitare nel vuoto.

Affacciati lassù alla tua stessa finestra, ci coglierà più facilmente il vento fresco dello Spirito con il tripudio dei suoi sette doni. I giorni si intrideranno di sapienza, e intuiremo dove portano i sentieri della vita, e prenderemo consiglio sui percorsi più praticabili, e decideremo di affrontarli con forza, e avremo coscienza delle insidie che la strada nasconde, e ci accorgeremo della vicinanza di Dio accanto a chi viaggia con pietà, e ci disporremo a camminare gioiosamente nel suo santo timore. E affretteremo così, come facesti tu, la Pentecoste sul mondo.

(don Tonino Bello)